



Comune di Parodi Ligure
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
Numero 22 del 08-04-2022

OGGETTO: SCHEMA RENDICONTO 2021

L'anno duemilaventidue addì otto del mese di aprile alle ore 13:30, nella Residenza Comunale mediante la speciale modalità della videoconferenza secondo i criteri dettati dal decreto sindacale n. 01/2020 del 26.03.2020, adottato ai sensi dell'articolo 73 comma 1 D.L. 18/2020, in forza dell'emergenza da COVID-19, previa l'osservanza delle formalità prescritte sono stati oggi convocati a seduta in videoconferenza, (mediante videochiamata WhatsApp) gli Assessori Comunali.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Pr. / As.
Ruzza Carolina	Sindaco	Presente
Merlo Bruno	Vice sindaco	Presente
Repetto Emanuele	Assessore	Presente

Totale Presenti 3, Assenti 0

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Rapetti Avv. Gian Carlo, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la signora **Ruzza Carolina**, in qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

istruttoria giuridica del segretario comunale:

VISTI:

- l'articolo 226 comma 1 D. Lgs. 267/2000, come modificato dall'articolo 2-quater comma 6 lettera b) D.L. 154/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 189/2008, nonché dall'articolo 74 comma 1 numero 53) D.Lgs. 118/2011, in materia di resa del conto del tesoriere, che prevede l'obbligo, in capo al tesoriere, entro il termine di trenta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, di rendere il conto della propria gestione di cassa, redatto su modello di cui all'allegato n. 17 al D.Lgs. 118/2011 e corredato, a propria volta, della documentazione di cui al comma 2 del citato articolo 226, all'ente locale, che, a propria volta, è tenuto a trasmetterlo alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei Conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto;
- l'articolo 233 comma 1 D. Lgs. 267/2000, così come modificato dall'articolo 2 quater comma 6 lettera b) D.L. 154/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 189/2008, che prevede l'obbligo, in capo all'economo, nonché al consegnatario di beni, nonché gli agenti contabili, entro il termine di trenta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, di resa del conto della gestione di cassa, redatto su modello di cui al regolamento approvato con D.P.R. 194/1996 e corredato, a propria volta, della documentazione di cui al comma 2 del citato articolo 233 all'ente locale, che, a propria volta, è tenuto a trasmetterlo alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei Conti, entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto;

VISTO l'articolo 227 D. Lgs. 267/2000, come modificato dall'articolo 74 comma 1 numero 54)

D.Lgs. 118/2011, in materia di rendiconto di gestione, ai sensi del quale:

- la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale (comma 1);
- il rendiconto è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione (comma 2, così come modificato dall'articolo 2 quater comma 6 lettera c) D.L. 154/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 189/2008);
- la proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro il termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal Regolamento di contabilità (*ibidem*);
- in caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo, si applica la procedura prevista dall'articolo 141 comma 2 D.Lgs. 267/2000 (comma 2-bis, inserito dall'articolo 3 comma 1 lett. l) D.L. 174/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. 213/2012);
- contestualmente al rendiconto, l'ente approva il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall'articolo 11 commi 8 e 9 D.Lgs. 118/2011 (comma 2-ter);
- nelle more dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'articolo 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato (comma 3);
- gli enti locali inviano telematicamente alle Sezioni enti locali il rendiconto completo di allegati (comma 6);
- nel sito internet dell'ente, nella sezione dedicata ai bilanci, è pubblicata la versione integrale del rendiconto della gestione, comprensivo anche della gestione in capitoli, dell'eventuale rendiconto consolidato, comprensivo della gestione in capitoli ed una versione semplificata per il cittadino di entrambi i documenti (comma 6-bis);
- contestualmente all'approvazione del rendiconto, la giunta adegua, ove necessario, i residui, le previsioni di cassa e quelle riguardanti il fondo pluriennale vincolato alle risultanze del rendiconto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 188 comma 1 D.Lgs. 267/2000 in caso di disavanzo di amministrazione (comma 6-quater);

VISTO l'articolo 228 D. Lgs. 267/2000, come modificato dall'articolo 74 comma 1 numero 55)

D.Lgs. 118/2011, in materia di conto del bilancio, ai sensi del quale:

- il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione (comma 1);
- per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza, relativamente all'entrata le somme accertate,

con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere, relativamente alla spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato (comma 2);

- prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3 comma 4 D.Lgs. 118/2011 (comma 3);
- il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio (comma 4);
- al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ed il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio (comma 5);

VISTO l'articolo 229 D. Lgs. 267/2000, come modificato dall'articolo 74 comma 1 numero 56) D.Lgs. 118/2011, recante la disciplina del conto economico, redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011, che evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011, e che rileva il risultato economico dell'esercizio;

VISTO l'articolo 230 D. Lgs. 267/2000, come modificato dall'articolo 74 comma 1 numero 57) D.Lgs. 118/2011, recante la disciplina dello stato patrimoniale, redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011, che rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e di cui all'allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011, ed ai sensi del quale:

- il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente (comma 2);
- attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale (ibidem);
- gli enti locali includono nello stato patrimoniale i beni del demanio, con specifica distinzione, ferme restando le caratteristiche proprie, in relazione alle disposizioni del codice civile (comma 3);
- gli enti locali valutano i beni del demanio e del patrimonio, comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011 (comma 4);
- lo stato patrimoniale comprende anche i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione, il cui elenco, distintamente rispetto a quello dei residui attivi, è allegato al rendiconto della gestione (comma 5);

VISTO l'articolo 232 D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'articolo 74 comma 1 numero 59 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., che prescrive che gli enti locali garantiscano la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale numero 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011;

VISTO l'articolo 233-bis comma 3 D.Lgs. 267/2000, aggiunto dall'articolo 74 comma 1 numero 60 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., e modificato dall'articolo 1 comma 831 L. 145/2018, in ordine alla facoltà, in capo ai Comuni di popolazione inferiore ai 5000 abitanti di non redigere il bilancio consolidato;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'articolo 232 comma 2 D.Lgs. 267/2000 modificato dall'articolo 15-quater comma 1 D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. 58/2019, e, successivamente, dall'articolo 57 comma 2-ter lettere a) e b) D.L. 124/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. 157/2019:

- gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale;
- in caso di tale opzione l'ente locale allega al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (D.M. 10 novembre 2020);

VISTO l'articolo 11 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., che prevede che gli enti locali adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali, nonché comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati, e in particolare, per quanto nella presente sede afferisce, con riferimento all'allegato 10, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico;

VISTO l'articolo 11 comma 4 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., che, con particolare riferimento agli enti locali, prevede che al rendiconto della gestione sono allegati, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
- la relazione dell'organo di revisione;

DATO ATTO CHE ai sensi dell'articolo 231 D. Lgs. 267/2000, in combinato disposto con l'articolo 151 comma 6 D. Lgs. 267/2000, al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta Comunale, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, che contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, predisposto secondo le modalità previste dall'articolo 11 comma 6 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 11 comma 6 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., che prevede che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, e che, in particolare, la relazione illustra:

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al primo gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio di cui al comma 4 lettera n) del medesimo articolo;
- l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate (la predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, dovendo evidenziare analiticamente eventuali discordanze fornendone la motivazione, in tale caso l'ente dovendo assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie);
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3 comma 17 L. 350/2003;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'articolo 239 comma 1 lettera d) D. Lgs. 267/2000, l'organo di revisione contabile, entro il termine, previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, è tenuto a produrre, sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto, apposita relazione contenente l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione;
- ai sensi dell'articolo 242 comma 1 D. Lgs. 267/2000, in merito alla qualificazione di enti locali in condizioni strutturalmente deficitarie quelli che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari, costituisce allegato al rendiconto la relativa tabella;
- ai sensi dell'articolo 242 comma 2 D. Lgs. 267/2000, è demandata ad apposito decreto del Ministro dell'interno di natura non regolamentare, fra l'altro, la fissazione dei parametri, in attesa della cui fissazione si applicano quelli vigenti nell'anno precedente;
- i parametri di cui supra, relativamente al triennio 2019-2020-2021, risultano, allo stato, determinati dal D.M. del 28.12.2018 ;
- ai sensi dell'articolo 193 comma 2 D. Lgs. 267/2000, costituisce allegato al rendiconto la deliberazione afferente della verifica della permanenza degli equilibri generali di bilancio;
- ai sensi dell'articolo 16 comma 26 D.L. 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. 148/2011, costituisce allegato al rendiconto il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente;
- ai sensi dell'articolo 77-quater comma 11 D.L. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 133/2008, costituiscono allegato obbligatorio del rendiconto di esercizio i prospetti dei dati del

Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti pubblici (SIOPE), istituito ai sensi dell'articolo 28 commi 3, 4 e 5 L. 289/2002;

- ai sensi dell'articolo 41 comma 1 D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. 89/2014, costituisce allegato alla relazione al rendiconto di gestione sia il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002 sia l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 D.Lgs. 33/2013, in caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni dovendo indicare le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti;

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la seguente documentazione, predisposta dal Servizio Finanziario, da mettersi a disposizione dei Consiglieri e dell'organo di revisione, nell'osservanza dei termini previsti dalla vigente normativa, anche comunale:

- conto per l'esercizio finanziario 2020, reso dal Tesoriere del Comune, corredato di tutti gli atti ed i documenti relativi agli incassi ed ai pagamenti, in linea con la contabilità emessa dall'Ente;
- conto del bilancio 2020 conforme al modello del D.Lgs.118/2011, completo dei relativi allegati come previsti ai sensi del D.Lgs. 118/2011;
- conto generale del patrimonio riassumendo il valore degli immobili e dei mobili, regolarmente inventariati, dei crediti e dei debiti, nonché le variazioni degli stessi, derivate dalla gestione del bilancio o da altre cause;
- elenco dei residui attivi e passivi, oggetto di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3 comma 4 D.Lgs. 118/2011;
- relazione illustrativa da parte della Giunta Comunale, di cui all'articolo 151 comma 6 D.Lgs. 267/2000 in combinato disposto con l'articolo 231 D.Lgs. 267/2000, esprime le valutazioni sull'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;

DATO ATTO CHE il Comune, di popolazione inferiore a 5.000 abitanti, non ha ancora esercitato la scelta di avvalersi della facoltà di non adottare la contabilità economico-patrimoniale, come previsto dall'articolo 232 del D. Lgs 267/2000, e di redigere la contabilità economico-patrimoniale in forma semplificata secondo le modalità previste dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 novembre 2020, e che, pertanto, la situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'esercizio 2021 non è redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011 con modalità semplificate definite dall'allegato A di cui al decreto del 10 novembre 2020;

RITENUTO, per contro ed a parziale disvoluzione di quanto precede, fin da ora, dichiarare la volontà di esercitare la scelta di redazione della contabilità economico-patrimoniale in forma semplificata secondo le modalità previste, allo stato attuale, dal detto decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 novembre 2020, a fare data dall'esercizio 2021;

DATO ATTO CHE tale volizione, fondata su ragioni di efficienza amministrativa, appare connessa alla complessità dell'adempimento inerente la contabilità economico patrimoniale, compresi i relativi costi, di natura procedimentale e finanziaria, tenuto conto della consistenza del patrimonio del Comune, il cui cespite rilevante sotto il profilo patrimoniale è rappresentato dalla casa di riposo, dalla consistenza dell'organico comunale;

DATO ATTO CHE:

- il conto patrimoniale risulta dalla procedura di inventariazione, aggiornata con le risultanze nel corso dell'anno 2020;
- non esistono debiti fuori bilancio;
- il Comune non è in condizioni di dissesto
- il Comune non è in situazione di strutturale deficitarietà;

- Il rendiconto di gestione 2021 chiude con un risultato contabile di amministrazione complessivo di € **111.932,08**.
- Sull'avanzo di amministrazione di Euro 111.932,08 vengono apposti i seguenti vincoli:
- *Alla luce della nuova contabilità prevista dal d.Dlgs. 118/2011 corretto e integrato dal dal D.Lgs. 126/2014 si provvede alla creazione del vincolo per **fondo crediti di dubbia esigibilità per l'importo complessivo di euro 9.042,17 afferente alla riscossione dei ruoli TARI, accertamento tributo e gestione entrata rette RA Gli Olmi**.
- * quota accantonata per la restituzione di tributi di altri Comuni (Imu, Tari e Tasi) per Euro 43.605,55;
- * quota accantonata per fondo Covid **Euro 11.731,07**;
- * fondo indennità fine mandato pari ad **Euro 2.755,68**.
- * quota accantonata per rinnovi contrattuali per **Euro 1.000,00**
- * quota vincolata per Euro **1.806,45** per la progettazione fabbricati con amianto in seguito a contributo erogato dal Ministero nel corso del 2019 avente destinazione vincolata
- * quota vincolata agli investimenti derivanti da entrate per OO.UU. e concessioni cimiteriali anno 2021 non impegnate pari ad **Euro 14.873,69**
-
- **La quota di avanzo disponibile ammonta, pertanto, ad euro 27.117,47**
- la percentuale delle spese per personale al lordo di contributi a carico dell'Ente e rimborsi calcolata ai sensi dell'art. 1 comma 557 L. 296/2006 sulla spesa corrente (Titolo I della Spesa) è pari a 21,40% (spesa personale Euro 151.864,86 totale del Titolo I Euro 709.516,60);
- la percentuale della spesa per interessi sulla spesa corrente (Titolo I della Spesa) è pari a 2,18%;
- il fondo cassa registra un dato iniziale (01.01.2021) pari a Euro 619.411,54 e un dato finale (31.12.2021) pari a Euro 980.634,84 e, pertanto, un incremento di Euro 361.223,30.
- i residui attivi mantenuti a bilancio ammontano a Euro 633.614,71
- i residui passivi mantenuti a bilancio ammontano a Euro 755.618,98

VISTI:

- il D.Lgs. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale di contabilità;
- il Regolamento Comunale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- Il Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni;
-

DATO ATTO CHE sulla deliberazione vengono apposti:

- il parere espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica sotto il profilo giuridico, ai sensi degli articoli 49, 147 bis e 97 D.Lgs. 267/2000, del Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni e degli atti organizzativi vigenti;
- il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile ed alla regolarità e la correttezza amministrativa, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis D.Lgs. 267/2000, del Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni e degli atti organizzativi vigenti;

con votazione unanime legalmente espressa,

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi di quanto in narrativa, lo schema di rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2020 comprensiva degli allegati accompagnatori *ex lege*,

nonché la relazione illustrativa, in allegato alla presente per farne parte essenziale ed integrante ad ogni legale effetto che si intende allegato alla presente, anche se materialmente depositato presso l'ufficio Ragioneria del Comune;

2. Di dichiarare, fin da ora, la volontà di esercitare la scelta di redazione della contabilità economico-patrimoniale in forma semplificata secondo le modalità previste, allo stato attuale, dal detto decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 novembre 2020, a fare data dall'esercizio 2021.

Parere espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità giuridica, ai sensi dell'art. 49 e 147-bis D. Lgs. 267/2000, del regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controllo interni e degli atti di organizzazione vigenti: FAVOREVOLE

*IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Gian Carlo RAPETTI)*

Parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 49 D. Lgs. 267/2000 e dell'articolo 4 del Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni: FAVOREVOLE

*IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Dott. Oreste Trombaccia)*

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL Sindaco
F.to Carolina Ruzza

IL Segretario Comunale
F.to Avv. Gian Carlo Rapetti

REFERTO DI PUBBLICAZIONE.

Il Segretario Comunale sottoscritto, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifica che il presente verbale viene pubblicato, in copia, all'Albo Pretorio del Comune (sezione Albo Pretorio del sito istituzionale web del Comune di Parodi Ligure www.comune.parodiligure.al.it accessibile al pubblico ai sensi dell'articolo 32 comma 1 L. 69/2009) dal giorno 08-04-2022 per rimanervi per 15 giorni consecutivi, ai sensi di legge, e quindi a tutto il 23-04-2022

Dalla Residenza Comunale, li 08-04-2022

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Avv. Gian Carlo Rapetti

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la sopraestesa deliberazione è divenuta esecutiva in data 18-04-2022, essendo stata pubblicata a fare data dal 08-04-2022

- art. 134 comma 3, per scadenza del termine di 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Avv. Gian Carlo Rapetti

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Avv. Gian Carlo Rapetti)